

Per il centro di riciclaggio a Ora in ballo 4 aree e 6 progetti

L'opera. Le ipotesi sul tavolo dell'amministrazione: ampliamento del centro già esistente, il terreno alla Fedexport e quello vicino alla stazione e un'ubicazione più a nord. Il sindaco Feichter: «Per i fondi Pnrr ci affidiamo a un esperto»

GIANLUCA MARCOLINI

ORA. Sei progetti per quattro aree. No, non è il titolo di un film, è ciò che attende l'amministrazione comunale di Ora nei prossimi mesi. Le quattro aree sono le ubicazioni che potrebbero ospitare (una fra queste certamente) il nuovo centro di riciclaggio. I sei progetti costituiscono le proposte che verranno elaborate dai tecnici e che saranno vagliate dal sindaco Martin Feichter assieme alla giunta, al consiglio e alle commissioni consiliari fino a individuare la soluzione più idonea e dunque dare il via alla fase realizzativa.

Il primo passo sarà la predisposizione di uno studio di fattibilità, passaggio obbligato per procedere successivamente alla progettazione vera e propria. «Lo studio ci darà modo di individuare la soluzione migliore fra le diverse opzioni sul tavolo - spiega il sindaco Feichter - e a da lì in poi potremo passare alla vera fase progettuale propedeutica all'esecuzione dell'opera».

Le quattro aree che rappresentano altrettante opzioni sono quella che ospita attualmente il centro di riciclaggio (l'ipotesi è di un ampliamento dell'esistente), un terreno vicino a Fedexport e un altro nei pressi della stazione, queste due soluzioni ubicate a circa 350 metri dall'attuale collocazione, dunque a distanza accettabile. Poi, verrà valutata anche un'area posta a circa 150 metri



• Il centro di riciclaggio di Ora: l'amministrazione comunale è al lavoro per realizzarne uno nuovo

• **Studio di fattibilità**
«Ci costa 12 mila euro e non 70mila: a breve sarà pronto»

• **La decisione finale**
Sulla base della spesa e della funzionalità



• Il sindaco Martin Feichter

più a nord.

L'esigenza di un nuovo centro di riciclaggio è avvertita da tutta la comunità di Ora, dunque una priorità indifferibile. Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno ai 750mila euro. «In realtà, questa cifra è più che altro una stima, una previsione di massima - sottolinea il sindaco - poi, in base all'esito dello studio di fattibilità, sapremo definire meglio il costo

effettivo e sistemeremo di conseguenza anche la parte relativa al finanziamento. A tal proposito contiamo di ricevere dalla Provincia un contributo che copra il 40 per cento della spesa mentre la parte rimanente intendiamo finanziarla tramite mutuo che si applica alla tariffa dei rifiuti». Ma Feichter, parlando di soldi, replica alle accuse mosse dalla Svp (ne abbiamo scritto ieri): «Non è vero che spendiamo 70mila euro per lo studio di fattibilità, questo ci costa circa 12mila euro, Iva inclusa. Lo stanziamento a bilancio di 70.000 euro, come spiegato più volte in consiglio comunale, è stato previsto per la progettazione vera e propria del nuovo centro di riciclaggio una volta definita l'area dove verrà realizzato».

L'elaborato propedeutico alla fase progettuale è firmato dallo studio di ingegneria Weiss e sarà pronto a breve. Conterrà, come detto, le sei proposte sviluppate sulle quattro aree. «Appena avremo i dati porteremo lo studio di fattibilità all'attenzione del consiglio e delle commissioni, ascolteremo il parere del tecnico, analizzeremo i costi e la funzionalità e poi decideremo per la soluzione per noi migliore», il programma del sindaco. Che si sta muovendo anche per quanto concerne i fondi del Pnrr: «Abbiamo già fissato un incontro con l'esperto incaricato dal Comprensorio, a disposizione dei Comuni, per valutare le possibilità di accesso ai fondi».